



A. 9, n. 12, Dicembre 2015

NEWS

■ Nel prossimo periodo natalizio, **dal 24.12.2015 al 6.01.2016**, la Biblioteca del Gruppo Abele sarà **chiusa**. Il servizio riprenderà **giovedì 7 gennaio 2016** con l'orario abituale. Nello stesso periodo sono sospesi i servizi di prestito interbibliotecario e *document delivery*.

■ **Venerdì 29 gennaio 2016**, alle ore 20.30, presso il Mulino di Rivalta (To), via Balegno 2, si terrà l'incontro **Educarci per educare. Riflessioni sull'essere adulti oggi**. Interverrà Duccio Demetrio, filosofo dell'educazione.

Per informazioni: Gruppo Abele
tel. 011/3841083 - genitoriefigli@gruppoabele.org
CIdiS 011/9017789

■ **Martedì 19 gennaio 2016** alla Fabbrica delle "e" di corso Trapani 91, corso di formazione ECM (10 crediti) "**Hikikomori: ragazzi chiusi alle relazioni reali**".

Per informazioni: Università della Strada
tel. 011.3841083
mail: segr.areafgs@gruppoabele.org

■ **Venerdì, 5 febbraio 2016, ore 9-13**

*Spazio incontri Cassa di Risparmio 1955
Via Roma 15 - Cuneo*

Saranno presentati i risultati della ricerca:

"Alcol e tradizione. Uno studio esplorativo sull'evoluzione degli stili del bere nelle zone di produzione e in quelle di consumo".

Per maggiori informazioni: Eclectica, tel. 011 4361505



Sommario

News 1

Alcune novità in Biblioteca 2
(segue a pag. 3 e 4)

Spogli da periodici 5

Il Natale del Gruppo Abele 6

Vuoi iscriverti a questa Newsletter?
Invia una email all'indirizzo biblioteca@gruppoabele.org con oggetto **Iscrivimi**



La Biblioteca
del Gruppo Abele
augura a tutti
Buone Feste!

Alcune novità in Biblioteca (segue)

FAMIGLIA

■ Massimo Ammaniti, **La famiglia adolescente**, Laterza, 2015

Genitori che faticano a diventare adulti, figli che faticano a crescere. È la famiglia adolescente. Nessuno vuole emanciparsi, nessuno sembra volerlo davvero, perché la famiglia adolescente ha natura vischiosa e il distacco è molto più complesso che nel passato. Si mangia tutti assieme, insieme si guarda la tv. I figli seguono i genitori quando viaggiano, quando vanno fuori con gli amici. Si discute di fronte a loro di quasi ogni argomento e, talvolta, vengono coinvolti nei contrasti coniugali. Genitori e figli condividono i modi di vestire, i gusti, i comportamenti. I genitori difendono i figli con i professori, parlano con loro delle prime esperienze amorose e sessuali. A prima vista sembra una condizione ideale. Ma siamo proprio sicuri che sia così? Massimo Ammaniti è psicoanalista e professore onorario della Sapienza Università di Roma.

Collocazione Biblioteca: 17350



■ Ivana Caruso, Maria Cinzia Mantegna, **Oikos, legami familiari**, Franco Angeli, 2015

Il volume mira a fornire una lettura clinica delle modalità spesso patologiche messe in atto dalle famiglie prese in carico dal Servizio Spazio Neutro del Comune di Palermo. Attraverso un'indagine conoscitiva sulla tipologia di famiglie che vi accedono, definisce una rappresentazione fenomenologica delle realtà prese in carico e descrive un innovativo processo di valutazione qualitativa delle attività svolte per recuperare le genitorialità fragili. Il volume, quindi, approfondisce la natura clinica del lavoro introducendo una riflessione su nuove prospettive d'intervento in una dimensione trasformativa. Ivana Caruso è psicoterapeuta familiare e psicologa presso il Servizio Spazio Neutro del Comune di Palermo. Maria Cinzia

Mantegna è mediatore familiare e comunitario presso il Servizio di Mediazione Familiare del Comune di Palermo.

Collocazione Biblioteca: 17347

■ Furio Honsell, Gabriele Giacomini, **Prima che sia domani. Padri, figli, un'alleanza per ripartire**, Mimesis, 2014

Negli ultimi anni il dibattito sulla figura del figlio e sui rapporti fra generazioni ha registrato una ipertrofia di teorie e posizioni. Il bisogno di parlarne sembra correlato direttamente alla gravità della questione giovanile e della situazione italiana. Ma la crisi economica è l'occasione che obbliga a trovare soluzioni concrete e percorribili. Spetta precisamente ai padri smettere di scaricare costi impossibili sul futuro, sostenere la generazione dei figli dando loro fiducia, accettare tutti i rischi e le potenzialità insite nel passaggio dell'ereditare. Spetta invece ai figli superare il disorientamento in cui troppo spesso sono immersi, proporre una nuova visione del mondo e un rinnovato paradigma sociale ed economico, farsi carico delle responsabilità di costruire il proprio destino. Cercando finalmente di capire che padri e figli condividono un formidabile interesse comune: il futuro del luogo in cui vivono. Furio Honsell è vice presidente della rete italiana di Città Sane. Gabriele Giacomini è assessore all'innovazione e allo sviluppo economico di Udine.

Collocazione Biblioteca: 17340



VIolenza DI Genere

■ Silvia Bonino, **Amori molesti. Natura e cultura nella violenza di coppia**, Laterza, 2015

L'autrice, docente onorario di Psicologia dello sviluppo all'Università di Torino, si propone due scopi: chiarire le predisposizioni biologiche che possono favorire o contrastare la violenza contro le donne, un aspetto questo spesso trascurato dalle analisi sull'argomento, e mettere in luce le molte influenze culturali sotterranee che favoriscono l'accettazione della sopraffazione e della violenza contro le donne nella nostra società contemporanea. Si tratta di modelli antichi di comportamento, ma anche di nuovi modelli di dominanza, più difficilmente riconoscibili. Il libro esamina poi le prospettive per un futuro meno violento, puntando l'attenzione soprattutto sull'educazione dell'adolescenza.

Collocazione Biblioteca: 17345

ADOZIONE

■ Laura Carla Galante, Nico Gizzi, Bruno Valenti, **Il fare clinico nell'adozione. Modello di valutazione-intervento in psicologia clinica**, Franco Angeli, 2015

Il volume, in questa nuova edizione, propone un modello di valutazione-intervento per le coppie che dichiarano la propria disponibilità ad adottare un bambino. Il modello operativo e la metodologia danno rilievo



Alcune novità in Biblioteca

alla qualità e alle caratteristiche della "relazione psicologo-coppia" nel processo valutativo e spostano l'asse di interesse dalla formulazione del "giudizio di idoneità" alla costruzione di un contesto in cui la coppia possa diventare un soggetto attivo nell'osservare e riconoscere gli aspetti relazionali e simbolici della domanda di adozione. Laura Carla Galante è sociologa, psichiatra e psicoterapeuta. Nico Gizzi è psicologo, psicoterapeuta, dottore di ricerca. Bruno Valenti è psicologo e dottore di ricerca.

Collocazione Biblioteca: 17349

DIPENDENZE



■ A cura di Raimondo Maria Pavarin, Daniele Virginio Corbetta, **Dipendenze con e senza sostanze. Teoria, ricerca e modelli di intervento**, Franco Angeli, 2015

L'obiettivo di questo volume è quello di aprire una panoramica sugli stili di vita dei giovani adulti, popolazione nella quale consumi problematici e dipendenze da sostanze (sostanze illegali, alcol, tabacco), dipendenze da comportamenti (gioco d'azzardo, shopping compulsivo, internet addiction), alimentazione e attività fisica si intrecciano e necessitano di essere trattati come elementi integrati nel vivere quotidiano. Il focus è rappresentato dai risultati che emergono da una ricerca multicentrica, condotta su un campione di giovani adulti di Bologna e Treviso e articolata su quattro aree tematiche (sostanze psicoattive, dipendenze senza sostanze, alimentazione e stili di vita), integrati dai contributi di studiosi ed operatori del settore.

Nel suo insieme, il volume vuole fornire elementi innovativi ed indicazioni utili a chi si occupa di prevenzione, per dar vita a progetti che non siano più incentrati su singole problematiche, ma capaci di orientarsi sugli stili di vita complessivamente intesi della popolazione cui sono rivolti.

Collocazione Biblioteca: 17342

IMMIGRATI

■ A cura di Ivana Acocella, Renata Pepicelli, **Giovani musulmane in Italia. Percorsi biografici e pratiche quotidiane**, Il Mulino, 2015

Il volume riporta i risultati di un'indagine sui processi di configurazione identitaria di giovani musulmane di origine marocchina, bengalese e pakistana, nate e/o cresciute in Italia. A partire dall'analisi di narrazioni biografiche raccolte nelle città di Roma, Firenze e Padova, i lavori qui presentati affrontano, da prospettive di ricerca empiriche e teoriche diverse, quattro temi centrali per il dibattito accademico e l'opinione pubblica: «seconda generazione», «genere», «Islam» e «cittadinanza». Privilegiando le categorie analitiche dell'intersezionalità e dell'«agency», il libro esplora la «capacità di agire» di queste giovani donne nella sfera privata e in quella pubblica e, allo stesso tempo, analizza il loro contributo al processo di trasformazione dell'Islam in occidente.



Collocazione Biblioteca: 17346



■ Rosita Deluigi, **Tracce migranti e luoghi accoglienti. Sentieri pedagogici e spazi educativi**, Pensa Multimedia, 2012

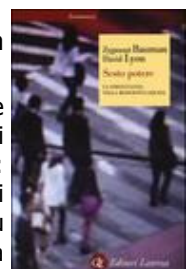
Dopo aver trattato il tema della presenza di minori di origine straniera e delle prospettive educative che occorre progettare, il volume presenta una ricerca sul campo: "I minori di origine straniera fra cortile e territorio", dove le strutture educative e aggregative coinvolte restituiscono un'immagine complessa rispetto ai bisogni dei ragazzi di origine straniera e ai possibili "sentieri pedagogici" da promuovere. Rosita Deluigi è ricercatrice di Pedagogia generale e sociale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Macerata.

Collocazione Biblioteca: 17353

SICUREZZA

■ Zygmunt Bauman, David Lyon, **Sesto potere. La sorveglianza nella modernità liquida**, Laterza, 2015

In questo saggio gli autori si confrontano con un tema che ogni giorno di più acquista potere sulle nostre vite: cosa significa essere osservati e osservare di continuo e con quali conseguenze politiche e morali. La sorveglianza è una dimensione chiave del nostro mondo: siamo costantemente controllati, messi alla prova, valutati, giudicati nei più piccoli dettagli della vita quotidiana. E il paradosso è che siamo proprio noi – i sorvegliati – a fornire il più grande volume di informazioni personali, caricando contenuti sui social network, usando la nostra carta di credito, facendo acquisti e ricerche on line. Questo perché il bisogno di salvaguardare la nostra solitudine ha ceduto il posto alla speranza di non essere mai più soli e la gioia di essere notati ha avuto la meglio sulla paura di essere scoperti e incasellati. Z. Bauman è uno dei più noti e influenti pensatori al mondo nel campo della sociologia, D. Lyon è professore universitario di Sociologia e Diritto.



Collocazione Biblioteca: 17351

Spogli da periodici

ADOLESCENTI E ALCOL

■ Tiziana Cassese, Livia Racca, **Adolescenza, assertività e alcol. Una ricerca che indaga la correlazione tra comunicazione assertiva e il comportamento a rischio legato all'abuso alcolico negli adolescenti**, in *Dal fare al dire*, n. 3 (2015), pp. 30-39

Le autrici sono una psicologa e una psicopedagogista dell'Associazione Aliseo Onlus, nata nel 1987 all'interno delle iniziative del Gruppo Abele. L'Associazione Aliseo, oltre al fondamentale Servizio di Accoglienza rivolto alle persone alcolodipendenti e ai loro famigliari, svolge attività di studio e di prevenzione, quest'ultima specialmente rivolta alla fascia preadolescenziale e adolescenziale. La ricerca qui presentata prende in esame la comunicazione efficace, che non è solo un'abilità linguistica, ma richiede anche varie capacità interpersonali. In adolescenza, quanto maggiori sono le difficoltà nel relazionarsi con l'altro, tanto più vi è il tentativo di ricorrere a strategie di comunicazione poco efficaci, come i comportamenti a rischio quali l'abuso di sostanze alcoliche. A 330 studenti di quinta superiore di quattro Istituti Professionali di Torino sono stati somministrati questionari sui consumi di alcol e sull'assertività.

■ Tyrone C. Cheng, Celia C. Lo, **Change in Adolescents' Alcohol-Use Patterns, From Non-Drinking to Non-Heavy Drinking or Heavy Drinking**, in *Journal of drug Issues*, n. 4 (ott. 2015), pp. 447-459

Questo studio ha preso in esame i fattori protettivi e di rischio che agiscono quando gli adolescenti passano da un modello di assenza di consumo di alcol a un consumo moderato o pesante. Usando un campione di 1.725 adolescenti non bevitori del "National Longitudinal Study of Adolescent to Adult Health", è stata effettuata un'analisi di regressione logistica multinomiale che ha rilevato gli aspetti sociali e psicologici più importanti che influiscono sul passaggio da un modello a un altro. Si discutono le implicazioni per interventi e futura ricerca.

RIFUGIATI

■ Sabina Di Pietro, **Gruppi interculturali. Sperimentazione metodologica con richiedenti asilo e rifugiati**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 1.2 (mar. 2014), pp. 17-20

L'articolo descrive l'esperienza di sperimentazione realizzata a Milano, in un centro polifunzionale maschile per richiedenti asilo e rifugiati politici, allo scopo di inserire il rifugiato nel contesto territoriale e di renderlo autonomo nel minor tempo possibile. Per meglio affrontare le molte problematiche del percorso degli ospiti del centro, si è introdotto, come nuova metodologia di lavoro, lo strumento del gruppo basato sulla relazione interculturale, che permette il confronto, lo scambio e la condivisione reciproca. L'articolo descrive in dettaglio la metodologia adottata.

RIDUZIONE DEL DANNO

■ Augusto Consoli, Angelo Giglio, Sara Selvatico, **Le azioni di limitazione del danno in Piemonte. Can Go - 20 anni dell'Unità di strada di Torino**, in *Dal fare al dire*, n. 3 (2015), pp. 57-61

L'articolo ricostruisce l'esperienza ventennale del progetto Can Go, diventato operativo nel 1994 col nome di Unità di Strada. Il servizio nasce dall'esigenza di avviare iniziative pragmatiche per la riduzione dei rischi e dei danni per le persone che fanno uso di droga, uscendo dalle sedi stanziali dei servizi e muovendosi e intervenendo direttamente nei luoghi da loro frequentati. L'articolo descrive negli anni l'evoluzione dei consumi e dei luoghi d'uso, le novità intervenute nel servizio e le interazioni con altri servizi. Descrive inoltre l'attuale organizzazione e le attività svolte.

WELFARE

■ Ugo Ascoli ... [et al.], **Welfare e legalità**, in *Politiche Sociali : Social Policies*, n. 2 (mag.-ago. 2015), pp. 219-306

In Italia, dove pratiche illecite e condizionamenti criminali risultano assai diffusi, è necessaria un'attenzione più sistematica da parte delle scienze sociali al nesso tra welfare e legalità. Alcuni comparti sembrano particolarmente vulnerabili e permeabili a pratiche illecite: i servizi sanitari, le prestazioni assistenziali, l'erogazione di pensioni di inabilità e di indennità di accompagnamento, gli appalti di beni, forniture e servizi. Il focus di questo numero raccoglie i seguenti contributi: "Welfare, corruzione e mafie"; "Bribery in healthcare: the organization of political corruption in the healthcare sector"; "Infiltrazioni mafiose e malaffare. Un caso di studio nella regione Valle d'Aosta"; "Zone grigie e servizi sociali nel casertano"; "Welfare, neopatrimonialismo e criminalità organizzata. Il caso dei centri servizi nella città di Napoli".

■ Benedetta Angiari, **Welfare aziendale: attori, esperienze e spazi di riflessione**, in *Prospettive sociali e sanitarie*, n. 2.1 (mag. 2014), pp. 7-10

L'autrice, ricercatrice presso l'Istituto per la Ricerca Sociale di Milano, descrive il fenomeno del welfare aziendale, generalmente inteso come l'insieme di benefit e servizi forniti dall'azienda ai propri dipendenti, al fine di migliorarne la vita privata e lavorativa. L'articolo ne illustra la diffusione in Italia e presenta alcuni esempi di azioni di responsabilità sociale d'impresa messe in atto da aziende italiane.

■ Sergio Pasquinelli ... [et al.], **A proposito di welfare sociale**, in *Prospettive sociali e sanitarie*,

Spogli da periodici

n. 1.2 (mar. 2015), pp. 1-23

La monografia di questo numero continua il lavoro di verifica della sostenibilità della proposta di riforma del welfare che l'Istituto per la ricerca sociale sta portando avanti, attraverso il contributo di tanti operatori che stanno sperimentando nuove esperienze sui territori. In questo numero si parla di presa in carico personalizzata, di laboratorio famiglia, della sanità nella prospettiva planetaria, dell'inclusione sociale della disabilità, del ruolo dello psicologo nell'assistenza primaria.

ANZIANI

■ Daniela Martini ... [et al.], **Un'estranea tra noi: la badante. Un'esperienza di gruppi di supervisione**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 2.2 (giu. 2014), pp. 21-23

L'esperienza illustrata nell'articolo nasce nell'ambito del progetto "Alzheimer. Formazione e sostegno: per capire di più, per capirli di più", che ha come obiettivo formare e sostenere i caregiver, che si occupano di una persona affetta da una forma di demenza. Dopo i corsi di formazione, è stato creato uno spazio di confronto e formazione continua, dedicato alle badanti, spesso a rischio di sviluppare forme importanti di disagio psichico derivante dalla tipologia di lavoro.

■ Angela Genova, **Servizi per anziani non autosufficienti. Assetti istituzionali e gestione associata**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 1.1 (feb. 2014), pp. 8-12

L'aumento dei bisogni di cura e assistenza da parte della popolazione anziana richiede una riorganizzazione nella risposta dei servizi territoriali sociali e sanitari con una particolare attenzione ai processi di coordinamento e gestione associata dei servizi tra Comuni più piccoli. Nel presente lavoro, l'autrice analizza quali sono le esperienze istituzionali (accordi di programma, convenzioni o Unioni di Comuni, Consorzio o Aziende di servizi alla persona) che hanno sviluppato risposte più adeguate ai bisogni della popolazione anziana non autosufficiente.

■ Claudia Calci, **Le violenze "invisibili" subite dagli anziani. Uno strumento per una precoce individuazione**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 4.1 (nov. 2014), pp. 24-27

Il presente contributo è strutturato in due parti. La prima ha lo scopo di delineare il parziale misconoscimento sociale, i dati e alcuni cenni sulle ricadute del fenomeno del maltrattamento agli anziani (*elderly abuse*). La seconda illustra l'esperienza di tirocinio svolta presso il Comune di Torino (Circoscrizione VI), per ricercare strumenti che possano aiutare a ipotizzare eventuali fattori di rischio della fragilità della persona anziana, facendo riferimento all'expertise degli operatori che lavorano in questo settore, alle segnalazioni alla Procura della Repubblica e alla letteratura, molto ricca su questo tema, in Paesi come la Francia, il Canada e la Svizzera.

MINORI

■ Flores Reggiani ... [et al.], **Tutela della persone minori d'età e rispetto delle relazioni familiari, tra interventi di sostegno e cura ed affermazione dei diritti fondamentali**, in *Minorigiustizia*, n. 3 (2015), pp. 20-160

La parte monografica di questo numero raccoglie una serie di contributi articolati in 5 parti: 1) I sistemi di protezione dell'infanzia dal '600 al '900: tra storia e modernità dell'intervento; 2) Il dialogo tra le corti in tema di relazioni familiari e riconoscimento dei diritti delle persone di età minore; 3) Dalla diagnosi del trauma per il minore alla costruzione di modelli di intervento possibile. La cura dei legami e la tutela dei minori fuori dalla famiglia; 4) I minori più vulnerabili davanti ai giudici; 5) I rischi evolutivi dei bambini coinvolti nelle procedure separative.

■ Sandro Montanari, **Cyberspazio e minori. Tra fenomeni osservabili e incognite**, in *Minorigiustizia*, n. 3 (2015), pp. 181-193

Partendo dalla constatazione che in vari paesi europei l'età di accesso ad Internet sta significativamente scendendo, l'autore intende riflettere sul portato dell'immersione dei minori nel mondo digitale, nonché sulle conseguenze sociali, culturali e psicologiche della grande rivoluzione tecnologica che investe la comunicazione.



Segnaliamo, nell'ultimo numero di **Narcomafie** (n. 5/2015) l'inchiesta sulle metamorfosi della camorra - o' sistema - nel napoletano e un articolo di Giuseppe Legato sulla 'ndrangheta in Piemonte.

Redazione Narcomafie
Corso Trapani 91/b - 10141, Torino
Tel.: 011.3841082-74-44-93
redazione@narcomafie.it
www.narcomafie.it

**Biblioteca
Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino**

t +39 011 3841050

f +39 011 3841055

e-mail: biblioteca@gruppoabele.org

web: centrostudi.gruppoabele.org

www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele

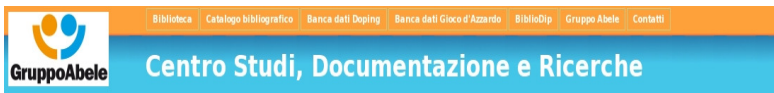


n. 12, dicembre 2015

Pagina 6

**Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!**

<http://centrostudi.gruppoabele.org>



La Biblioteca del Gruppo Abele raccoglie documentazione in tema di: dipendenze, droghe, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, professioni e politiche sociali, criminalità, prostituzione e tratta, HIV/Aids, diritti.

**Vi ricordiamo i nostri servizi di
prestito interbibliotecario (ILL)
e document delivery (DD)**



**La Biblioteca
osserva il seguente
orario di apertura al
pubblico:**

Martedì dalle 9:00 alle 18:00

Mercoledì dalle 9:00 alle 12:30

Giovedì dalle 9:00 alle 18:00

Sabato dalle 9:00 alle 12:30

Lunedì e venerdì: chiuso

le ARCHIVIO SOCIALE
DEL GRUPPO ABELE
virgole

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su richiesta.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici ed audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito www.centrostudi.gruppoabele.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla referente dell'Archivio (**011/3841080**) o alla segreteria del Centro Studi (**011/3841053**) o inviare una richiesta di consultazione via fax al n. 011- /3841055, o via mail a archivio@gruppoabele.org.

Il Natale del Gruppo Abele



Da cinquant'anni il Gruppo Abele coltiva futuro, accogliendo persone in difficoltà, aiutando le donne vittime di tratta e violenza, dando una mano concreta alle famiglie e ai loro figli, stando sulla strada insieme agli ultimi. Per questo da anni ci impegniamo ovunque ci sia terreno fertile per un futuro che non può nascere, però, senza quel seme che sei tu. Scopri qui i tanti modi per sostenerci!

www.gruppoabele.org/donazioni-e-regali-solidali

Per informazioni:

Raccolta fondi
tel: 0113841017
cell: 3357737708
sostieni@gruppoabele.org